

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA TERME
"GATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
10/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10816 del
11/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2021 con delibera n. 114*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO
- 1.5. ISTITUTO COMPRENSIVO SAVERIO GATTI
- 1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI PRIORITARI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8. PIANO DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. UTILIZZO ORGANICO IN AUTONOMIA

4.3. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

4.4. RETI E CONVENZIONI

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

4.6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si presenta suddiviso in vari plessi che sono ubicati in più Comuni. Ciò rappresenta, a volte, un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, in quanto questi presentano contesti geografico e socio-culturali molto diversi. Tuttavia la loro diversità, paradossalmente, rappresenta un punto di forza in quanto consente di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, esperienze, contesti, iscrivendoli in un progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise. L'offerta formativa che l'Istituto si propone di realizzare e che necessariamente deve essere organica ed incisiva, deve partire da un'attenta ed oggettiva analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare oltre che da una puntuale ricognizione delle risorse e delle carenze presenti sul territorio.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo si snoda attraverso i Comuni di Feroletto Antico, Lamezia Terme e Pianopoli ed è costituito da 13 plessi che si sono ritrovati a far parte di un'unica istituzione scolastica a seguito di dimensionamento. Diffusa la disoccupazione nel territorio soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile. Nel Comune di Lamezia Terme si registra la presenza di una comunità ROM, che risulta essere la più numerosa del centro e del sud d'Italia, non ancora integrata nel territorio sia sotto il profilo sociale che su quello scolastico. Due plessi di scuola primaria sono frequentati esclusivamente da bambini di etnia ROM e il plesso di scuola secondaria di I grado sta progressivamente popolandosi di questo tipo di utenza che è poco predisposta alla frequenza assidua, con conseguenti negative ricadute sulla loro formazione. La disoccupazione è diffusa e alto è il tasso di dispersione scolastica. Diverso è il contesto socio-culturale degli alunni frequentanti le scuole dei Comuni di Pianopoli e

Feroletto: qui la scuola può contare sul supporto del territorio ed in particolare delle Amministrazioni Comunali sempre disponibili ad appoggiare e sostenere ogni attività formativa proposta.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio ha buone opportunità di sviluppo economico, grazie alla presenza di strutture agricole specializzate, industrie agro-alimentari ed imprese operanti nel terziario. Tuttavia, negli ultimi anni la crisi economica ha rallentato la crescita, con conseguente aumento della disoccupazione. Buone prospettive sono offerte dal settore turistico ma, al momento, non si intravedono significative possibilità di sviluppo. Le Amministrazioni Comunali di Pianopoli e Ferroletto Antico sono particolarmente vicine alla scuola e collaborano nella costruzione di iniziative comuni. La scuola è riuscita, negli ultimi due anni, a costruire una fitta rete di collaborazioni con associazioni sportive e musicali, di mediazione culturale che hanno consentito un ampliamento significativo dell'offerta formativa.

Vincoli

L'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme versa in condizioni di difficoltà economiche rilevanti e ciò impedisce alla scuola di poter contare sul necessario supporto per affrontare problematiche sociali che sono la causa di abbandoni e di dispersione scolastica. Basti pensare che nel cuore della città esiste, da decenni, un campo Rom che ospita quasi quattrocento persone che vivono in condizioni disperate: baracche fatiscenti circondate da immondizia e fango. Le scuole del territorio di Lamezia Terme (otto plessi), ad eccezione di quello di scuola secondaria di I° grado che ha beneficiato di fondi di un progetto PON, non godono di connessione Internet nonostante la maggior parte di esse sia fornita di laboratori informatici e di lavagne LIM. Inoltre, i plessi sono sempre a rischio di furti e atti di vandalismo perché le scuole non sono dotate di sistemi idonei di allarme e di video sorveglianza. Inoltre, molti bambini e ragazzi hanno difficoltà a raggiungere le scuole perché non possono

permettersi di pagare il servizio scuolabus e le loro famiglie non godono di nessun tipo di agevolazione da parte del Comune. La scuola è quotidianamente impegnata a strappare dalla strada ogni singolo bambino a rischio di abbandono ma, com'è noto, il problema della dispersione scolastica necessita di un approccio interistituzionale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le Scuole sono state oggetto di adeguamenti strutturali solo per quanto riguarda il decoro degli edifici scolastici (interventi di tinteggiatura delle aule e degli esterni). Un plesso è stato di recente ristrutturato ed un altro è già da oltre un anno in via di ristrutturazione. Funzionale è il servizio di Scuolabus nei tre Comuni, anche se, nel Comune di Lamezia Terme, come già sottolineato, molti alunni non possono fruirne perché versano in condizioni economiche disperate. La Scuola è dotata, in qualche plesso, di Laboratorio Musicale (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Pianopoli), Laboratorio Scientifico (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Feroletto) Laboratorio di ceramica (Plesso Scuola Primaria A. Davoli di Lamezia), Laboratori di Informatica (Plessi delle Scuole Primarie di Lamezia, Feroletto e Pianopoli) e, a partire da questo anno scolastico, Laboratorio di Lingua inglese nel plesso di Scuola Primaria "Mancuso" di Lamezia Terme, che è stato sede di un percorso di certificazione Cambridge. Sono inoltre presenti LIM in quasi tutte le aule delle Scuole Primarie e Secondarie, postazioni mobili nei Plessi della Scuola Primaria Mancuso e Manzi. Nel plesso "S. Gatti" di Lamezia Terme è presente un laboratorio digitale di ultima generazione che consente ai docenti di progettare percorsi metodologico-didattici adeguati ai bisogni formativi dell'utenza. Si precisa che per l'anno 2020/21, causa reperimento di ampi spazi per ospitare gli alunni, garantendo il distanziamento previsto dalle misure anti-covid, molti laboratori sono stati smantellati per essere adibiti ad aule. Non appena la situazione pandemica rientrerà, si provvederà a risistemare il tutto.

Vincoli

La mancanza di connessione Internet in alcuni plessi ubicati nel Comune di Lamezia Terme rappresenta un ostacolo non indifferente alla formazione. Nonostante gli sforzi realizzati e le risorse investite, alcune aule sono ancora sprovvista di LIM. Nel plesso "A. Davoli" le LIM sono inservibili a causa dei continui furti subiti (sono stati rubati i video proiettori) . Si è riusciti a ripristinare una postazione multimediale e il plesso è stato fornito di un laboratorio informatico mobile. Più volte, è stato richiesto all'Ente Comunale di Lamezia Terme gli edifici di Mancuso e Davoli di connessione Internet ma, al momento, tale richiesta non ha avuto alcun riscontro. Una sola Palestra è operativa nel Comune di Lamezia Terme e dovrebbe servire tutti i plessi di scuola primaria e quello di scuola secondaria: ciò è impossibile in quanto significherebbe che, per fare attività motoria gli alunni dovrebbero spostarsi da un plesso all'altro con lo scuolabus a pagamento. Visto l'utenza che serve la scuola nel comune di Lamezia Terme, diventa impraticabile. Funzionanti sono le palestre dei Comuni di Pianopoli e di Feroletto Antico.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" è caratterizzato da realtà sociali diverse che si sono ritrovate a far parte di un'unica istituzione scolastica a seguito del dimensionamento dell'Istituto Comprensivo "Don Giulio Fazio", avvenuta nell'anno 2012/2013. I tre comuni su cui è dislocato l'Istituto Comprensivo sono:

- **Feroletto Antico**
- **Lamezia Terme**
- **Pianopoli**

Le scuole del Comune di Lamezia Terme, frequentate anche da classi sociali socio-svantaggiate, presentano un maggior rischio di dispersione e abbandono scolastico, mentre le scuole dei Comuni di Feroletto e di Pianopoli, poiché accolgono un'utenza con un medio background socio-culturale, non registrano casi di abbandono scolastico. Sicuramente se ciò da un lato rappresenta un punto di debolezza per la costruzione di un curriculum unitario, dall'altro è un punto di forza, poiché i contesti e l'utenza diversi rappresentano una sfida educativa per tutti coloro che vi operano: Dirigente scolastico, insegnanti e famiglie, chiamati a fare "dell'eterogeneità" una fonte di arricchimento e di valorizzazione della scuola.

COMUNE DI FEROLETO ANTICO

Il Comune di Feroleto si trova nell'alta collina e rappresenta il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un'economia tradizionale in crisi e con buona parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un'efficace politica di recupero. Ciò ha causato nel tempo la necessità, per molte famiglie, di trasferirsi a Pianopoli e sulla strada provinciale che collega il Comune di Feroleto al Comune di Lamezia Terme.

COMUNE DI LAMEZIA TERME

Il Comune di Lamezia Terme nasce dalla fusione di tre Comuni: Nicastro, Sambiasi, Sant'Eufemia. L'Istituto Comprensivo opera nella parte sud della città ed è quella che comprende le frazioni economicamente più svantaggiate: "Razionale" e "Capizzaglie. Diffusa la disoccupazione nel territorio, soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile. Nel nostro Istituto si registra la presenza di una comunità ROM non ancora integrata nel territorio sia sotto il profilo sociale che su quello scolastico. Due plessi di scuola primaria sono frequentati esclusivamente da bambini di etnia ROM e il plesso di Scuola Secondaria di primo grado sta progressivamente popolandosi di questo tipo di utenza, per cui negli ultimi tempi le famiglie degli alunni italiani rimasti chiedono il trasferimento in altra scuola. Inoltre, nell'ambito del bacino di utenza in cui opera la nostra scuola, all'infuori della parrocchia e di alcune associazioni centro attivo di educazione e promozione religiosa e sociale, non esistono altri luoghi di incontro e socializzazione, come parchi, piazze, verdi attrezzati, strutture sportive, associazioni laiche, ambientaliste ecc., che esistono altri luoghi di che possano favorire i rapporti interpersonali, offrire occasioni di elevazione culturale per la comunità e distrarre soprattutto i giovani dalle facili tentazioni della strada, della droga della delinquenza, fenomeni largamente diffusi nella società d'oggi e di cui il territorio in esame non è purtroppo immune.

COMUNE DI PIANOPOLI

La realtà economica e sociale del Comune di Pianopoli, invece, è in continua evoluzione. Il paese, situato in pianura, al centro di una vasta e produttiva zona agricola, ha visto nascere negli ultimi anni attività agricole che utilizzano moderne tecnologie e sono proiettate sul mercato nazionale. Sul territorio operano anche attività di tipo artigianale, commerciale e turistico, e notevole appare soprattutto la concentrazione di servizi di ristorazione che attirano quotidianamente un'utenza proveniente per lo più dai centri vicini. Il livello culturale della popolazione è complessivamente buono; la maggior parte è scolarizzata, ed è molto sentito e considerato il valore dell'istruzione e della cultura. Sono presenti sul territorio oltre alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria altre agenzie educative e culturali: la parrocchia col suo oratorio, associazioni di volontariato e la Pro loco.

ISTITUTO COMPRENSIVO SAVERIO GATTI

Istituto Comprensivo "Saverio Gatti": tre ordini di scuola

- **Infanzia**
- **Primaria**
- **Secondaria I grado**

13 plessi su tre Comuni.



ISTITUTO COMPRENSIVO SAVERIO GATTI – SEDE CENTRALE

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SAVERIO GATTI”
LOCALITA’	LAMEZIA TERME
INDIRIZZO	VIA G.AMENDOLA ANG. VIA DEI BIZANTINI
TELEFONO E FAX	0968462500
E-MAIL	czic84400q@istruzione.it
E-MAIL PEC	czic84400q@pec.istruzione.it
CAP	88046
CODICE MECCANOGRAFICO	CZIC84400Q

INFANZIA

DENOMINAZIONE	PLESSO	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
FERRARO	LAMEZIA TERME	Via S. Foderaro, 38/40	CZAA84405R
MOIETTA	LAMEZIA TERME	Via Unnra Casa Razionale	CZAA84401L
NICHOLAS GREEN	LAMEZIA TERME	Via S. Bernadette	CZAA84407V
FEROLETO ANTICO	FEROLETO ANTICO	Via Castello	CZAA844091
PIANOPOLI	PIANOPOLI	Via P. Nenni	CZAA844103

PRIMARIA

DENOMINAZIONE	PLESSO	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
DAVOLI	LAMEZIA TERME	Via Razionale N.39/41	CZEE84402V
MANCUSO	LAMEZIA TERME	Via Jean Henry Dunant	CZEE84401T
MANZI	LAMEZIA TERME	Via Salvatore Foderaro 38/40	CZEE84403X
FEROLETO ANTICO	FEROLETO ANTICO	Via Castello	CZEE844052
PIANOPOLI	PIANOPOLI	Via Togliatti	CZEE844063

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DENOMINAZIONE	PLESSO 10	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
SAVERIO GATTI	LAMEZIA TERME	Via G.Amendola	CZMM84401R
FEROLETO	FEROLETO ANTICO	Via Castello	CZMM84402T

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è dotato di Laboratori multimediali attrezzati:

- n. 1 Laboratorio Musicale;
- n. 4 Laboratori Informatici;
- n. 1 Laboratorio Scientifico

L'Istituto è dotato di palestre.

Sono attivi i servizi di:

- Mensa
- Scuolabus
- Servizi di trasporto per alunni disabili.

In allegato la tabella esplicativa in riferimento alla ricognizione delle attrezzature presenti nell'Istituto.

ALLEGATI:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE MATERIALI.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PREMESSA

Mission e vision dell'Istituto trovano la loro esplicita formulazione nel PTOF, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento: esplicita l'identità della scuola al suo interno ed individua le modalità e le attività da mettere in campo per poter consentire la realizzazione della **vision** e della **mission dell'istituzione**. Con i termini vision e mission si intendono: - l'identità, le finalità, il "mandato" e gli obiettivi strategici dell'istituto. **Gli stessi** vengono diffusi e condivisi tutti i livelli dell'organizzazione, supportati da strategie e azioni coerenti con obiettivi strategici chiari e ben definiti, proposti dal Dirigente Scolastico, discussi, condivisi con lo staff, con gli organi collegiali e resi noti anche all'esterno:

alle famiglie e al territorio, attraverso la chiara esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli, dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

L'istituto quale ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità che di seguito si riportano:

VISION

- ü Fare della nostra scuola un luogo di innovazione in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione ed alla formazione;
- ü creare occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: Docenti - ATA - Genitori - Alunni - Enti;
- ü favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso metodologie ed azioni condivise.

MISSION

- ü Assicurare un adeguato supporto agli alunni in difficoltà, contenendo il fenomeno negativo della dispersione scolastica a beneficio della loro integrazione;
- ü incentivare le eccellenze, elevando gli standard di rendimento;
- ü creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, docenti, genitori;
- ü educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.	Riduzione della percentuale degli studenti non ammessi classe successiva e della variabilità dei risultati tra le classi.

Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.	Facilitare attraverso interventi mirati di supporto dell'apprendimento, il superamento dei momenti di disagio degli allievi in difficoltà'.
Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica con l'attivazione di opportuni percorsi didattici mirati.	Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.	Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale nei plessi che non hanno ancora raggiunto questo obiettivo.
Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.	Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in italiano e matematica dei plessi di scuola secondaria di I grado, avvicinandoli alla media nazionale.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, spirito di iniziativa.	Promuovere le capacità di apprendimento autonomo e collaborativo quali risorse personali connesse alle caratteristiche peculiari di ciascuno.

RISULTATI A DISTANZA	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Una lettura più organica e puntuale dei risultati degli alunni che si iscrivono nelle Scuole Secondarie di II grado.	Scelta consapevole degli studi, attraverso una didattica orientativa.

OBIETTIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto in un'ottica triennale (art.3, c.l, D.P.R. 275/1999, sostituito dal comma 14 della Legge 107/2015); esplicita le esigenze e i bisogni formativi della realtà culturale, sociale ed economica del contesto di riferimento, non trascurando le coordinate europee; declina la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia e rende pubbliche le scelte operative compiute dal corpo docente e sulla base delle risorse interne ed esterne, definisce i seguenti obiettivi prioritari (Legge 107/2015 comma 7).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.



4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
9. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
10. Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

NOME E COGNOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
Daniela Quattrone	Dirigente Scolastico
Marianna Sena	Collaboratrice
Anna Maria Carotenuto	Coordinamento Scuola Primaria Feroletto A. - Pianopoli
Maria Adriana Longo	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA N.1</u> Coordinamento e gestione del PTOF e Valutazione - promozione di interventi a favore degli alunni BES (senza certificazione)
Monica Fazio	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA N.2</u>



	Inclusione e integrazione - Interventi e servizi per gli studenti
Ornella Vezio	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA N.3</u> Autovalutazione d'Istituto
Simona Isabella	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA N.4</u> Interventi e servizi per gli studenti, rapporti con gli enti esterni
Giovanni Lo Scavo	DSGA
Tony Conace	Presidente del Consiglio d'Istituto

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base a delibera collegiale, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione già presente, costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

AREA RISULTATI

Risultati scolastici = 4

Risultati delle prove standardizzate= 3

Competenze chiave europee = 4

Risultati a distanza = 4

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE



Curricolo, progettazione e valutazione = 6

Ambiente di apprendimento = 6

Inclusione e differenziazione = 6

Continuità e orientamento = 6

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola = 6

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane = 5

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie = 5

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Gli obiettivi prioritari sono quelli di ridurre l'insuccesso scolastico, di elevare gli standard di valutazione degli studenti nell'ambito scientifico-matematico e nell'ambito linguistico (anche lingua inglese). La scuola è in possesso delle risorse professionali necessarie ad assicurare ai soggetti un mandato chiaro e strutturato, a definire le connessioni tra i vari gruppi, a focalizzare l'attenzione su priorità strategiche ben delimitate e circoscritte, in grado di favorire la realizzazione di un processo rapido ed efficiente e di sperimentare percorsi autoriflessivi trasferibili e replicabili. Negli ultimi due anni la formazione della comunità dei docenti si è concentrata sulla elaborazione di un curriculum verticale; ci proponiamo di rivedere le competenze chiave ed inserire l'educazione civica. E' stato, a riguardo, costituito un gruppo di lavoro. Altre azioni, nell'anno scolastico 2018/2019 si sono concentrate con il PNSD, attraverso il potenziamento del coding e del pensiero computazionale, è necessario continuare su questa linea con gli opportuni miglioramenti.

Il piano di miglioramento interesserà le seguenti aree del RAV:

- risultati scolastici
- risultati delle prove standardizzate nazionali
- competenze in chiave europee

cercando, nel contempo, di consolidare le altre.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorita'	Traguardi
Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.	Riduzione della percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e della variabilità dei risultati tra le classi.
Riduzione dell'abbandono scolastico da parte degli alunni frequentanti alcuni plessi del comune di Lamezia Terme ,malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.	Riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva. Interventi mirati di supporto volti al superamento dei momenti di disagio e finalizzati all'acquisizione di maggiore fiducia in se stessi e nelle loro possibilità di superare il gap culturale.

RISULTATI NELLE PROVE STADARDIZZATE NAZIONALI

Priorita'	Traguardi
Innalzare il livello di competenze in italiano, matematica e inglese	Aumentare , il numero degli studenti che si collocano ai livelli 4 -5 INVALSI nelle discipline

<p>promuovendo opportune metodologie di potenziamento.</p>	<p>italiano, matematica e inglese avvicinandoli il più possibile alla media nazionale ,rivolgendo ,altresì, particolare attenzione al plesso della scuola secondaria di primo grado che ha registrato risultati più bassi rispetto agli altri</p>
--	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorita'	Traguardi
<p>Incrementare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, lo spirito di iniziativa .</p>	<p>Promuovere le capacità di apprendimento autonomo e collaborativo quali risorse personali connesse alle caratteristiche peculiari di ciascuno.</p>

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, tenendo in debita considerazione il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, attraverso processi di autovalutazione e le linee progettuali del PTOF per il 2022/25, in pieno accordo con il NIV, ritiene opportuno introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.



Appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze e attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, bensì con un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica della Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' DEL RAV	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Progettazione di percorsi didattici finalizzati al recupero/potenziamento.· Formazione sulla valutazione e progettazione per competenze, compiti autentici e rubriche valutative.· Coinvolgimento della comunità professionale nella realizzazione di un curriculum relativo alle competenze di cittadinanza e di educazione civica.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore diffusione tra il personale docente dell'uso delle nuove tecnologie per la didattica: piattaforma Fidenia-questionari on line - data base.• Utilizzo di forme di didattica laboratoriale con, ove possibile, la disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione di percorsi formativi in risposta ai bisogni sociali (disagio, handicap, dispersione).• Documentazione delle pratiche inclusive efficaci e loro diffusione all'interno della comunità professionale.• Supporto agli alunni dei plessi situati in contesti socio-economici e culturali deprivati di percorsi opzionali pomeridiani, ferma restando la collaborazione dei genitori nel realizzarli.• Promozione di attività inclusive dirette a conoscere e prevenire forme di bullismo e cyberbullismo.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare l'orientamento nell'interno percorso di studi, anche attraverso percorsi diretti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.• Incontri finalizzati al monitoraggio dei risultati degli alunni per anni ponte all'interno dell'Istituto.• Strutturazione di azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">• Controllo e monitoraggio delle azioni intraprese.• Navigazione digitali di tutti i documenti per facilitarne la lettura.• Uso costante di verbali e report per monitorare le azioni intraprese da staff, dipartimenti, consigli di intersezione, di interclasse e di classe.• Verifica dei progetti attivati dalla scuola attraverso appositi strumenti.
SVILUPPO E	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA per poter pianificare la formazione d'Istituto.



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">· Valorizzazione delle competenze di ciascun attore all'interno della comunità professionale.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">· Intensificare la collaborazione con i tre Comuni già intrapresa per la promozione di un'effettiva inclusione sociale ed educativa.· Pianificazione di azioni di rendicontazione sociale alle famiglie.· Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

In allegato il Piano di Miglioramento

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da un'attenta riflessione collegiale, l'Istituto Comprensivo Gatti, cerca di proporre azioni di sperimentazione didattica investendo su metodologie laboratoriali e modalità di insegnamento basate sulle pratiche educative e didattiche finalizzate all'attuazione di processi di inclusione e valutazione.

Questa riflessione nasce dalla consapevolezza che per migliorare i risultati scolastici dei nostri alunni è opportuno essere innovativi su un "nuovo modo" di fare scuola. Ciò non vuol dire rinnegare la didattica tradizionale, ma integrarla di contenuti digitali, di

ambientati aperti, di strumenti tecnologici più vicini agli stili di apprendimento degli studenti.

Il nostro Istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti. Senza la regia e l'azione progettuale e didattica dei docenti queste tecnologie, da sole, non portano particolari benefici agli apprendimenti. In questa ottica l'Istituto sta investendo energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti unendo, in stretta connessione, il curricolo, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti.

L'Istituto Comprensivo intende essere una **"scuola di tutti"**, attraverso modalità inclusive e didattiche compensative che rivolgono la giusta attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Infine, puntiamo sulla valorizzazione delle risorse umane, con la previsione di un piano di formazione che abbracci l'intero processo di valutazione, a partire dagli apprendimenti formali, ma senza trascurare quelli informali. Inoltre lo studio di rubriche valutative, di compiti autentici e di realtà, della certificazione delle competenze ci consente, nell'arco temporale del triennio, di costruire un repertorio di materiale didattico sulla valutazione, a disposizione dei docenti, seppure rivedibili in qualsiasi momento e in continua evoluzione.

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende intervenire ad integrare il Curricolo d'Istituto sia alla luce delle nuove declinazioni delle competenze chiave europee che dell'introduzione della disciplina dell'Educazione Civica.

E' stata già individuata una commissione di lavoro ed una referente/coordinatrice. Gli incontri di progettazione sono già avvenuti, nel momento in cui il MIUR ha fornito le linee guida su come intraprendere il percorso trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica. E' da sottolineare che il Collegio, in via sperimentale, già dallo scorso anno ha inserito la disciplina di Educazione Civica nelle diverse UDA, lavoro che già era stato progettato nelle riunioni di Dipartimento a fine anno scolastico precedente e completato all'inizio del corrente anno scolastico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola vive un forte disagio per l'assenza di spazi laboratoriali attrezzati perché nei plessi non vi sono ambienti idonei per realizzarli e, spesso, non si riesce ad accedere ai bandi FESR proprio per mancanza degli spazi adeguati ad ospitare laboratori attrezzati ed innovativi

Si spera che nei tre plessi attualmente in ristrutturazione si riesca ad intervenire in tal senso.

L'obiettivo prioritario resta quello di rinnovare i laboratori già esistenti in quanto risultano, tranne qualche caso, obsoleti e richiedono una manutenzione abbastanza esosa per le disponibilità della scuola.

Insieme ai laboratori è necessario l'acquisto di LIM di nuova generazione in quanto quelle esistenti non offrono buone prestazioni tecnologiche.

**PON: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
E REALIZZAZIONE O POTENZIAMENTO DELLE RETI LOCALI.**

L'obiettivo del Progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PON: DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

		QUADRO ORARIO
Infanzia	Feroleto Antico	40 ore settimanali
Infanzia	Pianopoli	40 ore settimanali
Infanzia	"Ferraro" Lamezia Terme	40 ore settimanali
Infanzia	"Moietta" Lamezia Terme	40 ore settimanali
Infanzia	"Nicholas Green" Lamezia Terme	40 ore settimanali
Primaria	"Davoli" Lamezia Terme	da 28 a 30 ore settimanali
Primaria	"Mancuso" Lamezia Terme	da 28 a 30 ore settimanali
Primaria	"Manzi" Lamezia Terme	da 28 a 30 ore settimanali
Primaria	Feroleto Antico	da 28 a 30 ore settimanali
	tempo normale	da 28 a 30 ore settimanali

Primaria	Pianopoli	tempo pieno	40 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	297	
Matematica E Scienze	6	198	
Tecnologia	2	66	
Inglese	3	99	
Seconda Lingua Comunitaria	2	66	
Arte E Immagine	2	66	
Scienze Motoria E Sportive	2	66	
Musica	2	66	
Religione Cattolica	1	33	
Approfondimento			

Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33
--	---	----

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

DENOMINAZIONE	CODICE MECCANOGRAFICO
FERRARO	CZAA84405R
MOIETTA	CZAA84401L
NICHOLAS GREEN	CZAA84407V
FEROLETO ANTICO	CZAA84409I
PIANOPOLI	CZAA844103

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

ü riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte

- gli stati d'animo propri e altrui;
- ü ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ü manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ü condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ü ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ü coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

DENOMINAZIONE	CODICE MECCANOGRAFICO
DAVOLI	CZEE84402V
MANCUSO	CZEE84401T
MANZI	CZEE84403X
FEROLETO ANTICO	CZEE844052
PIANOPOLI	CZEE844063

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DENOMINAZIONE	CODICE MECCANOGRAFICO
SAVERIO GATTI	CZMM84401R
FEROLETO ANTICO	CZMM84402T
PIANOPOLI	CZMM84403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato

introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e

competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di

rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei

rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Inoltre, la trasversalità, prima richiamata, ha riflessi anche sul versante esterno nell'interazione con le famiglie degli alunni, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità (art. 7, legge n. 92/2019), e attraverso possibili collaborazioni con i soggetti del territorio (art. 8 art. 7, legge n. 92/2019).

Il Dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE

All'interno del curriculum di istituto, così come previsto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un orario non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento, individuate all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e raggiunto anche avvalendosi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Nella progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno scolastico, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte di 33 ore annue, è demandata ai singoli Consiglio di Classe e al Team docenti, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione del curriculum.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi e sulla base di questi ultimi il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

L'Istituto Comprensivo si impegna a costituire un sistema ben organizzato, capace di garantire lo svolgimento di un servizio scolastico regolare e di qualità. A tale scopo intende:

- § sviluppare una "cultura" del servizio e migliorare la "visibilità" esterna della scuola;
- § aprire la scuola al territorio considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni, materiali e competenze, che come destinatario delle esperienze scolastiche;
- § rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto stesso sfruttando le condizioni che l'organizzazione comprensiva in "verticale" offre, in particolare per:

- a) formare il personale per favorire la continuità didattica – educativa;
- b) l'elaborare di curricoli verticali per le aree trasversali (es.: convivenza civile, educazione alimentare/alla salute/ambientale/stradale, ecc...);
- c) migliorare il raccordo fra i curricoli dei diversi segmenti del 1° Ciclo scolastico nel segno della sinergia e della continuità.

Sul piano metodologico si propone di:

- § favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni, tra insegnanti, tra insegnanti e alunni;
- § realizzare una didattica democratica basata sulla condivisione, sul coinvolgimento degli alunni, sulla valorizzazione della motivazione ad apprendere e dell'impegno per il successo formativo;
- § organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza o le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza;
- § garantire efficaci azioni di sostegno, recupero e potenziamento all'attività didattica, sfruttando al massimo le possibilità offerte da un'organizzazione flessibile del lavoro didattico e delle risorse professionali;
- § incrementare la didattica laboratoriale e l'utilizzazione di strumenti tecnici e multimediali per potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni anche per l'apprendimento delle lingue straniere;
- § potenziare l'applicazione e l'uso delle tecnologie informatiche;
- § organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi, funzionali;
- § favorire efficaci attività di orientamento, anche in funzione della conoscenza del nuovo sistema scuola secondaria di II grado.

ALLEGATI:

timbro_protocollo_Curricolo_educazione_civica_Aggiornato_-__.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**CURRICOLO D'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha aggiornato il proprio curricolo verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Infine, abbiamo ritenuto opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curricolo del nostro

Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.

Il nostro curriculum verticale è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. Le otto competenze europee sono suddivise in due grandi gruppi:

- ü **disciplinari**, ossia conseguite, soprattutto, con l'apporto specifico di uno o due campi d'esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) o di una o più discipline (per la Scuola Primaria o per la Scuola Secondaria di I grado);
- ü **trasversali**, cioè raggiunte dal concorso di tutti i campi d'esperienza o di tutte le discipline. A partire dal curriculum verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha aggiornato il proprio curriculum verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile

che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Infine, abbiamo ritenuto opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curricolo del nostro Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.

ALLEGATI:

CURRICOLO_VERTICALE_D'ISTITUTO 2020.21.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In allegato il file contenente tutti i progetti in riferimento all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ALLEGATI:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE PROGETTI.pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Digitalizzazione amministrativa della scuola</u> L'intervento è rivolto agli assistenti amministrativi che già utilizzano la Segreteria Digitale solo per alcuni aspetti e necessitano di una formazione adeguata per un utilizzo più ampio del software. L'IC "Saverio Gatti" utilizza il servizio di segreteria digitale. E' inoltre attivo lo Sportello Digitale che consente alla scuola di automatizzare l'avvio dei procedimenti amministrativi in piena attuazione normativa sulla dematerializzazione. La ricezione dei documenti viene prontamente protocollata. L'amministrazione si avvale anche della firma digitale. · Registro elettronico per i tre ordini di scuola L'IC Saverio Gatti ha adottato il registro elettronico RE che

appartiene alla piattaforma WEB di Axios come strumento utile a semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola e nella comunicazione immediata con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria I grado).

Da questo nuovo anno scolastico, 2021/2022, per i docenti della Scuola dell'Infanzia è previsto un corso di aggiornamento e formazione sull'utilizzo del Registro elettronico.

- **Strategia dati della scuola**

Oltre a pubblicare i dati della scuola sulle piattaforme ministeriali ad essi dedicate, l'I.C. "Saverio Gatti" adempie all'obbligo di pubblicazione di dati e informazioni, per esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della Pubblica Amministrazione, sul sito della scuola nella sezione albo online e amministrazione trasparente, tutelando sempre la privacy.

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="376 340 1348 383">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p data-bbox="376 439 1428 734">L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="376 857 1313 900">· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola <p data-bbox="376 956 1428 1317">Il servizio di connettività dell'Istituto è sostenuto economicamente dal Comune di Lamezia Terme per quanto riguarda gli uffici amministrativi. Per quanto riguarda la connettività: nei plessi scolastici di Lamezia Terme, è sostenuta economicamente dall'Istituto "Saverio Gatti"; nei plessi di Pianopoli e Feroletto Antico è sostenuta, economicamente, dagli enti comunali.</p>



STRUMENTI	ATTIVITA'
	<ul style="list-style-type: none">· Ambienti per la didattica digitale integrata L'Istituto è in possesso di spazi e ambienti per l'apprendimento ma da settembre 2020 e fino a fine

**SPAZI
PER
L'APPRENDIMENTO**

emergenza Covid non potranno essere utilizzati perché questi spazi sono stati adoperati per allestire nuove aule. Tuttavia la scuola, grazie ai finanziamenti del MIUR, per gestire l'emergenza COVID, si è dotata di diversi di dispositivi digitali (Notebook e Tablet) che possono essere utilizzati, in sostituzione momentanea, dei laboratori smantellati.

L'Istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

- **AULE "AUMENTATE"** dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;
- **SPAZI ALTERNATIVI** per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica, fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna dei docenti;
- **LABORATORI MOBILI**, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.

ü **Linee guida per politiche attive di BYOD**

(Bring Your Own Device)

L'Istituto Comprensivo intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:

- ü un accordo tra scuola e famiglia e il Regolamento "PATTO BYOD" (Regolamento "PATTO BYOD" in allegato nell'apposita sezione dedicata alla DDI;
- ü Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa).

Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, l'Istituto ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un atelier nella sede della scuola secondaria di I grado (Lamezia Terme). Il progetto ha permesso l'allestimento di un laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di costruzione di apprendimenti trasversali. Detto laboratorio per necessità di reperire spazi ampi per ospitare aule, attualmente è smantellato e custodito in aula blindata.

STRUMENTI	ATTIVITA'
IDENTITA' DIGITALE	<p data-bbox="395 1003 1150 1039">Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)</p> <p data-bbox="395 1066 798 1102">§ In fase di progettazione</p> <p data-bbox="395 1162 1428 1520">L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino.</p> <p data-bbox="395 1581 1428 1877">Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni presenti e raccolte in fase di</p>

prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi servizi.

Il mondo della scuola – al passo con l’attuazione della strategia nazionale per l’Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari

informazioni e servizi.

§ Un profilo digitale per ogni studente

Il registro elettronico AXIOS in adozione, prevede un profilo digitale per ogni studente.

§ Un profilo digitale per ogni docente

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente.

Tutti i docenti dell’Istituto usano la “Carta del Docente” e si sono iscritti alla piattaforma SOFIA, aderiscono alle diverse iniziative formative contribuendo a realizzare il proprio portfolio professionale.

STRUMENTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>§ Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Il percorso intende valorizzare la produzione di materiali didattici digitali condivisibili fra gli studenti, implementando l'uso di contenuti digitali (lo stiamo già facendo, ma in forma ancora parziale e integrativa). I contenuti digitali ampliano gli apprendimenti degli alunni, ne stimolano la creatività sono facilmente trasferibili e riutilizzabili. Inoltre, la possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali sfide introdotte dal digitale. La didattica deve diventare sempre più ipertestuale, multimediale e digitale, proprio per non creare il gap fra gli alunni nativi digitali e gli adulti (insegnanti) che devono però proporre il passaggio di conoscenze attraverso l'uso integrato di strumenti tradizionali e quelli innovativi. Il nostro Istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale. È stato attuato un modulo PON competenze di base per lo</p>

sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.

§ Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti con ricadute positive sugli studenti. Saranno attivati corsi in piattaforma G-Suite for Education per gli studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

STRUMENTI	ATTIVITA'
	§ Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE
DEL
PERSONALE**

Le nuove tecnologie impiegate nella didattica devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni informatiche nel processo di insegnamento. In questo senso, il percorso intende valorizzare la formazione delle competenze digitali, intese come la capacità di utilizzare in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Un approccio formativo che vede i docenti, ma anche il Dirigente Scolastico, il personale amministrativo come i protagonisti dell'intera visione di scuola digitale, affiancati dall'animatore digitale con azioni formative e abilitanti.

§ Alta formazione digitale

§ Sul tema del digitale l'IC Saverio Gatti ha investito sulla formazione del personale:

§ come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti

§ pratici e modelli di riferimento;

§ come diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di ricerca azione;

§ come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione, insieme alla task force hanno ritenuto opportuno per il corrente anno scolastico concentrare la formazione del personale docente, viste le criticità

emerse nel periodo di lockdown, sulle seguenti aree:

- § formazione in presenza
- § formazione on-line
- § sperimentazione didattica
- § lavoro in rete
- § approfondimento personale e collegiale
- § progettazione e rielaborazione

Per realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie, l'IC Saverio Gatti ha realizzato la formazione dei docenti grazie anche al contributo dell'USR per l'ambito territoriale CZ2, con l'intento di recepire le esigenze formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I.C. Saverio Gatti propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

I docenti hanno partecipato anche al corso di Formazione sul Portale SIDI e CTS al corso di Formazione "Gli snodi dell'Inclusione" e partecipazione al Progetto "CTS Calabria ICF- CY, Profilo di Funzionamento, PEI: linee guida, strumenti, pratiche. Area Docenti Sperimentatori".

§ Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti attraverso la rete tra le scuole. Il nostro Istituto ha partecipato al PNF- RETE D'AMBITO CZ2 - IIS Majorana Girifalco - Scuola Polo per la Formazione.

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	<p>§ Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Come previsto dal PNSD, l'IC Saverio Gatti si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di</p>

diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. L'Animatore continua a provvedere ad elaborare un piano articolato sui tre ambiti del PNSD:

§ FORMAZIONE INTERNA

§ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

§ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'Animatore Digitale, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team digitale e la task force, che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FF SS aree PTOF e RAV.

§ Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il PTOF)

Il monitoraggio di quanto svolto nell'ottica del PNSD è previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.

Tutti i progetti rivolti agli alunni e ai docenti sono sempre corredati da relazione e valutazione.

--	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo dell'alunno/a.

Ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione avviene in tre fasi distinte:

§ Fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio

dell'anno scolastico;

§ fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;

§ fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

§ Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni:

§ il benessere generale;

§ la serenità durante la giornata;

§ l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;

§ l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche;

§ la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati;

§ l'evoluzione di alcuni comportamenti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti sono presieduti dal Dirigente scolastico (art. 2, c. 3, ultimo periodo).

ü La valutazione degli apprendimenti mantiene l'attribuzione di un voto in decimi ma viene correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

ü Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (nell'ambito storico-geografico)

ü Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall'anno scolastico 2018/19.

NOVITA': Prova di lettura solo per le classi campione della Seconda primaria Prova di inglese solo per le classi Quinte. La prova di inglese riguarda le competenze ricettive

(comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si trovano nella rubrica valutativa.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per l'espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria si fa riferimento alla "Valutazione del Comportamento" (estratto dalla Rubrica di Valutazione degli apprendimenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la "possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (art 3).

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I consigli di classe convocati per la valutazione intermedia e finale sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni.

Per la scuola Secondaria, la valutazione continua ad essere disciplinata dal D. Lgs 62/2017 espressa con voto in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento

come da tabella allegata al presente documento. Il voto è integrato con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

ü Le prove Invalsi si svolgono solo in classe terza (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria; per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese.

Le prove Invalsi si svolgeranno tra aprile e maggio 2022

Prove per la classe III effettuate esclusivamente on line. Prova di inglese che riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni Nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si trovano nella rubrica valutativa, in allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario - insegnamento trasversale di Educazione civica".

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento sono introdotte due innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado è espressa collegialmente, attraverso un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, intese come adesione consapevole alle regole

che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza e pertanto assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati. Nello specifico si fa riferimento al documento di valutazione allegato.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

§ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

§ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, vedi nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- § deliberata a maggioranza;
- § debitamente motivata;
- § fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

I singoli consigli di classe dovranno considerare attentamente:

- § la capacità di recupero dell'alunno;
- § in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- § quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- § l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- § il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Ammissione all'esame, requisiti necessari:

- § Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- § Non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9bis D.P.R. 249/1998

- § Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Nota del MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

In allegato Rubrica di Valutazione degli apprendimenti aggiornata ai sensi dell'O.M. 172

ALLEGATI:

Rubrica_di_valutazione aggiornata ai sensi del_O.M._172.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

GLI

DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
INSEGNANTE SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA
INSEGNANTE CURRICULARE SCUOLA INFANZIA
INSEGNANTE SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA
INSEGNANTE SOSTEGNO SCUOLA SEC. I GRADO
INSEGNANTE CURRICULARE SCUOLA SEC. I GRADO

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI ha lo scopo di elaborare soluzioni operative al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PDF. La scansione temporale è contenuta in un anno scolastico, quindi obiettivi curricolari ed educativi sono necessariamente specifici. In esso vengono previsti spazi e tempi, persone e materiali, strutture e risorse, metodologie e strategie, l'uso di facilitazioni e rinforzi, attività personali e in gruppo, di cooperative e tutoring, praticamente tutto ciò che si rende necessario per superare le difficoltà della disabilità e raggiungere i traguardi di sviluppo. All'interno del PEI ampio spazio viene

dedicato alle relazioni e agli aspetti affettivi in quanto si riconosce in questi una forte componente che concorre agli apprendimenti. Esso deve considerare la valutazione globale della persona basata sulle conoscenze, abilità, capacità metacognitive e quelle personali e sociali, quindi il raggiungimento delle competenze che richiede di individuare innanzitutto le potenzialità dell'alunno e il suo livello di sviluppo prossimale, progettando una didattica che gli permetta di apprendere con il gruppo e per il gruppo, utilizzando strumenti e facilitazioni adeguate, in compiti di realtà in un ambiente di apprendimento (spazi, tempi, metodologie) inclusivo e senza barriere. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

FATTIBILITA': La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto.

FRUIBILITA': Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.

FLESSIBILITA': Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente da:

- ü Docente di sostegno;
- ü Docenti contitolari della classe frequentata dall'alunno con disabilità;
- ü Operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP);

ü i genitori o chi ne esercita la responsabilità;

ü Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Si prosegue il lavoro di coinvolgimento delle famiglie, già intrapreso in questi ultimi anni, da tradursi in partecipazione agli incontri formali ed informativi per le famiglie stesse. Il supporto psicologico è un valido strumento di aiuto, soprattutto nelle situazioni di particolare svantaggio. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori vengono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe, con la referente BES/ DSA, per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia	§ Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. § Coinvolgimento in progetti di inclusione. § Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.
--	---

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc...)
DOCENTI CURRICULARI – COORDINATORI DI CLASSE	Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi e prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)
PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

UNITA DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà calibrata al percorso personale dei singoli alunni, verranno utilizzate specifiche griglie condivise che tengono in debita considerazione i livelli di partenza, il percorso effettuato ed i traguardi raggiunti. Elaborano tipologie di prove adeguate alle abilità ed alle conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP. Predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e PDP. Utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento, la loro verifica e valutazione; strutturano percorsi didattici basati sul peer to peer, cooperative Learning; valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli. Per quanto concerne la valutazione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali, in mancanza di un modello definito del MIUR è stato definito una modulistica d'Istituto. essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sarebbe utile proporre ai docenti, là dove è possibile, la predisposizione di documenti per lo studio o di compiti da eseguire a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte con l'uso dei tablet a scuola. La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

In sintesi, i docenti:

- ü valutano gli apprendimenti in modo coerente con i traguardi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dargli un nuovo impulso;
- ü elaborano tipologie di prove consone alle abilità e conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP;
- ü predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e i PDP;
- ü utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione;
- ü strutturano percorsi didattici basati sul "peer to peer", cooperative learning, ecc.;
- ü valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i C. di C. provvederanno a predisporre un percorso educativo-didattico più adeguato possibile. Il PAI, che si propone, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario, che sostiene l'intera progettazione, è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama dell'I.C. "S. Gatti", l'eterogeneità e la complessità delle classi è sempre più evidente. La nostra realtà scolastica si trova infatti a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel

percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce dunque ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di speciale attenzione.

IPOTESI PROGETTUALE

La nostra Scuola, nella prospettiva di una progettualità sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I., elabora una politica condivisa di promozione dell'accoglienza e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; redige il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di processo esplicitati anche nel PdM sono:

favorire una maggiore sensibilità sul tema dell'inclusione, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;

facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;

strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;

sviluppare una maggiore collaborazione tra docenti, intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;

rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza individuati sono essenzialmente i seguenti:

1° Fattore di criticità: ritardo da parte delle strutture competenti nel diagnosticare alunni con DA/DSA.

2° Fattore di criticità: scarso interesse da parte delle famiglie.

3° Fattore di criticità: carente lavoro integrativo-formativo in rete nella presa in carico degli alunni con BES, in particolare di quelli con svantaggio socio- culturale a causa della limitata collaborazione da parte dei soggetti territoriali esterni.

4° Fattore di criticità: la chiusura della Scuola, determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha avuto come conseguenza il blocco dei progetti di inclusione previsti per l'anno scolastico 2020-2021.

Per tale motivo, il PI del prossimo anno scolastico prevede la conferma delle linee-guida di quest'anno poiché non si ha avuto la possibilità di verificarne l'efficacia.

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza si evidenziano:

Maggiore tempestività da parte dei docenti nella segnalazione degli alunni BES.

Utilizzo e applicazione del protocollo inclusivo, di strumenti compensativi e dispensativi per la personalizzazione degli apprendimenti anche nella fase della DaD, grazie all'azione della Scuola che ha fornito gli strumenti digitali in comodato d'uso, come previsto dal D.lgs n. 18/2020 art. 120, emanato nella fase dell'emergenza sanitaria.

A seguito dei DPCM relativi allo stato di emergenza sanitaria, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni DA in particolare difficoltà nella DaD, su richiesta delle famiglie, di frequentare la scuola nel rispetto delle norme anti-Covid-19.

Ad integrazione del protocollo di inclusione e del PAI 2021/2022, si inserisce il protocollo per accesso di terapisti, in orario curricolare, per la Scuola dell'Infanzia. Così come di seguito esplicitato.

L'I.C. SAVERIO GATTI consente gli accessi dei terapisti (pubblici e privati) per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella scuola dell'Infanzia, Primaria

e Secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. E' necessario quindi costruire una stretta rete di collaborazione e di raccordi tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie per dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale.

Il presente protocollo avrà validità nel tempo, in connessione con il Piano Annuale per l'Inclusione (medesima durata di validità del PAI).

Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire nella attività della classe di appartenenza dell'alunno.

I risultati delle attività di osservazione dovranno essere condivisi con tutti i docenti del Consiglio di classe.

L'esigenza di formalizzare le seguenti procedure nasce dalla necessità di contemperare il diritto all'Inclusione degli alunni con difficoltà e/o disabilità con la normativa sulla privacy, sul rispetto del segreto in Atti d'Ufficio, sulle norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola.

Accesso terapisti per interventi di osservazione o di supporto all'alunno

Azioni da mettere in atto:

§ I genitori, che richiedono l'accesso del terapeuta, presentano istanza al Dirigente scolastico (entro almeno 15 giorni dell'inizio dell'intervento di osservazione), e acconsentono che nella circolare informativa per i genitori sia scritto **"per attività di osservazione legate ad un componente della classe"**;

tale istanza viene sottoscritta anche dal terapeuta quale dichiarazione di rispetto della normativa sulla privacy, in riferimento a TUTTE LE INFORMAZIONI di cui verrà in possesso relative agli alunni della classe/scuola, ai docenti, al personale della scuola e all'organizzazione del sistema scolastico dell'IC S.Gatti (**Modello A**). Tale istanza va presentata agli Uffici della Segreteria didattica assieme al Progetto di osservazione del terapeuta (su carta intestata dell'Associazione in caso di appartenenza ad una di esse) che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- ü Motivazione dettagliata dell'osservazione;
- ü Finalità; obiettivi, modalità dell'osservazione;
- ü Durata del percorso (inizio e fine);
- ü Giorno ed orario di accesso/i;
- ü Garanzia di flessibilità organizzativa;
- ü Dichiarazione di non osservazioni/informazioni su terzi.

Il progetto dovrà essere sottoscritto anche dai genitori dell'alunno.

Alla domanda dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità dello specialista che effettuerà l'osservazione.

§ Il Dirigente scolastico, dopo avere valutato, assieme al coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e alla Funzione strumentale inclusione, l'istanza presentata dai genitori ed il Progetto di osservazione del terapeuta, risponde con atto di concessione oppure di diniego.

§ La progettualità dell'intervento di osservazione viene definita e condivisa con tutti i docenti del Consiglio di classe: durata del percorso, finalità, obiettivi e modalità.

§ Il Ds acquisisce sottoscrizione di informativa sull'accesso di personale esterno (**Modello B**) da parte dei docenti e dei genitori di tutti gli altri alunni della classe.

Accesso per incontri tecnici con personale della scuola

- § Richiesta congiunta firmata da terapeuta e genitori, contenente la motivazione dell'incontro (**Modello C**).
- § La scuola, nel termine di 15 giorni dalla richiesta, comunicherà data ed orario dell'incontro, anche telefonicamente.
- § Il Ds, al momento dell'accordo su data ed orario, procederà a convocazione scritta dell'incontro.
- § Il personale della scuola verbalizzerà in forma scritta la seduta. Il verbale sarà firmato da tutti i presenti all'incontro e ne verrà rilasciata copia a seguito di richiesta scritta e motivata.

Compilazione di documenti/relazioni su richiesta delle famiglie

Qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti pre- impostati e di relazioni da parte dei docenti per l'esterno, le azioni da mettere in atto sono le seguenti:

- § Richiesta da consegnare in segreteria (la compilazione non potrà avvenire prima di un mese dalla data della richiesta), con motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richiede la compilazione;
- § Valutazione da parte del Ds e dei docenti rispetto alle competenze nella compilazione di quanto richiesto;
- § Consegna della documentazione in oggetto, non prima di un mese dalla richiesta ed entro 45 giorni, tramite segreteria, che contatterà il/i richiedenti.

In allegato PAI A.S. 2021/2022

ALLEGATI:

timbro_protocollo_PAI_2021-2022_IC_GATTI (1).pdf

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'anno scolastico 2019/2020 con la chiusura improvvisa e la sospensione delle attività didattiche, il nostro Istituto ha dovuto adottare soluzioni ibride e flessibili per affrontare lo stato di emergenza.

Il nuovo anno scolastico 2021/2022, ricomincia in una situazione molto difficile, per cui alla didattica in presenza, che abbiamo riconquistato, va adattata una DDI, così come indicato dal D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 ("Linee guida sulla Didattica digitale integrata"), che ha suggerito l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano di DDI, qualora si rendesse necessario sospendere o integrare le attività didattiche in presenza.

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle Linee guida, ha progettato e programmato tale piano, predisponendo anche l'utilizzo di tecnologie di rete e di didattica on-line (attraverso registro elettronico e piattaforma G-Suite for Education). Il Piano, adottato sin dallo scorso anno scolastico, 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Con la didattica digitale integrata la tecnologia entra in "classe" (fisica o virtuale) e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana nell'ottica di personalizzazione, individualizzazione ed inclusione. Per tali ragioni è stato necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, permettendo all'utenza di operare con strumentazione adeguata, anche in modalità BYOD e consentendo un'agile

reperibilità dei materiali di studio e favorendo la collaborazione del personale scolastico.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha redatto il PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA tenendo presente obiettivi imprescindibili:

- ü valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ü favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ü incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ü promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ü alimentare la motivazione degli studenti;
- ü attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La DDI costituisce parte integrante del PTOF del nostro Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI-PROGETTO _PATTO BOYD (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO	Suddivisione in Quadrimestri
--------------------------	------------------------------

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL D.S.	Il Dirigente scolastico ha individuato un collaboratore e una coordinatrice per la Scuola Primaria (Feroletto e Pianopoli). Le due figure sopraindicate collaborano con il Dirigente Scolastico alla progettazione e realizzazione dei processi comunicativi ed organizzativi. Il collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle	2
------------------------	---	---



	<p>circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche.</p>	
<p>STAFF DEL D.S. (comma 83 L. 107/15)</p>	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico. Attività di leadership diffusa</p>	<p>7</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>ü Le Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa, sono incarichi assegnati ad insegnanti (nominati con delibera del Collegio Docenti), i quali, si pongono come figure di riferimento per specifiche aree di intervento, considerate strategiche per la realizzazione ottimale delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo nell’ambito del proprio settore di competenza. Le Funzioni Strumentali possono essere viste come competenze specifiche e/o particolari il cui utilizzo consente alla Scuola di affrontare in modo più efficace e tempestivo problemi di tipo didattico ed organizzativo. Le Funzioni Strumentali sono regolamentate dalla normativa vigente. Sono quattro docenti che assolvono l’incarico loro assegnato secondo quanto di seguito riportato: ü AREA N.1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E VALUTAZIONE - PROMOZIONE DI INTERVENTI A</p>	<p>4</p>



FAVORE DEGLI ALUNNI BES (senza certificazione) con i seguenti compiti:

- ü Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe
- ü Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- ü Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate
- ü Coordinamento e Monitoraggio progetti FIS
- ü Revisione, aggiornamento e stesura della Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
- ü Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- ü Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei Dipartimenti)
- ü Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM
- ü Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM
- ü Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc



- ü Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi
 - ü Rilevazione alunni BES (senza certificazione)
 - ü Supporto ai docenti per la stesura del PDP
 - ü Coordinamento BES (senza certificazione)
 - ü Integrazione ed inserimento degli alunni BES
- ü AREA N. 2 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**
- con i seguenti compiti:**
- ü Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
 - ü Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate
 - ü Interfaccia con l'Area 1 per l'aggiornamento e coordinamento PTOF
 - ü Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi;
 - ü Coordinamento BES: in riferimento alle certificazioni
 - ü Supporto ai docenti per la stesura del PEI
 - ü Integrazione ed inserimento degli alunni diversamente abili;
 - ü Integrazione degli alunni BES (con certificazione)



- ü Coordinamento delle attività di programmazione dei lavori dei docenti di sostegno;
- ü Redazione protocollo accoglienza e inclusività.
- ü Coordinamento screening infanzia-primaria DSA.
- ü Coordinamento degli incontri periodici del gruppo GLH e GLI;
- ü Rappresentanza della scuola alle riunioni esterne relative alle problematiche dell'handicap;
- ü Elaborazione e coordinamento PAI
- ü Partecipazione a gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.

AREA N.3 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

con i seguenti compiti:

- ü Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- ü Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate
- ü Coordinamento delle prove di verifica e relativi report
- ü Coordinamento d'Istituto per le prove Invalsi
- ü Coordinamento delle attività di Orientamento
- ü Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF
- ü Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni



- ü Monitoraggio azioni PDM
- ü Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza
- ü Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- ü Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- ü Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.

**AREA N. 4 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI,
RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI**

con i seguenti compiti:

- ü Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- ü Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate
- ü Supporto alla F.S. area 1 e 2 "Integrazione" per l'elaborazione e il coordinamento PAI
- ü Coordinamento attività esterne d'Istituto (partecipazione a gare e concorsi, manifestazioni sportive, musicali)
- ü Progetti in rete con altre scuole
- ü Redazione del piano delle uscite in coordinazione con le referenti di plesso
- ü Coordinamento dei viaggi di istruzione per i diversi ordini di scuola Pianificazione e coordinamento delle



	<p>manifestazioni in itinere e finali.</p> <p>ü Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.</p>	
CAPO DIPARTIMENTO	<p>L'istituzione di dipartimenti per assi agevola il lavoro di pianificazione dell'iter progettuale, riducendo la frammentazione dei saperi e accrescendo la capacità di condivisione collegiale. Nel nostro Istituto icapodipartimento sono cinque:</p> <ol style="list-style-type: none">1. AREA LINGUISTICA-STORICA-GEOGRAFICA: le discipline coinvolte sono Italiano, Storia, Geografica, Religione.2. AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: le discipline coinvolte sono: Matematica, Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie.3. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: le discipline coinvolte sono Musica, Strumento Musicale, Arte e Immagine.4. AREA LINGUISTICA: le discipline coinvolte sono Inglese e Francese.5. AREA INCLUSIONE: sostegno <p>I capodipartimento hanno le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">a. coordinamento delle attività didattiche disciplinari;b. verifica periodica delle attività realizzate e dei problemi emersi; circolarità di esperienze e metodologie;c. stabilire standard minimi di apprendimento, declinati	5



	<p>in termini di conoscenze, abilità e competenze;</p> <p>d. attività di aggiornamento;</p> <p>e. formulazione di proposte di revisione del PTOF.</p>	
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>I responsabili di plesso sono quei docenti individuati dal Dirigente Scolastico per organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, accogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'</p>	13



	<p>ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
RESPONSABILI DI	I docenti, responsabili del laboratorio hanno il compito di:	6



LABORATORIO

1. controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura, durante l'anno, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi;
2. indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità;
4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria;
5. controllare periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA;
6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati;
7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento



	degli standard di qualità.	
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
TEAM DIGITALE	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo</p>	4



	<p>di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
<p>COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Il referente d'Istituto dovrà coordinare la fase di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica, in collaborazione con i referenti di plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria e con i coordinatori della Scuola Secondaria di I grado. I compiti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali	<p>1</p>



autori/enti/associazioni/organizzazioni

supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

4. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
5. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
6. Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
7. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
8. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
9. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
10. Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento



- sistematico e graduale dell'educazione Civica);
11. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
 12. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
 13. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
 14. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
 15. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
 16. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
 17. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in



	<p>istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;</p> <p>18. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
NUCLEO ITERNO DI VALUTAZIONE	<p>Tutti i membri del nucleo restano in carica per un triennio coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni, entro 30 giorni dalla comunicazione, la componente il cui rappresentante decade provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.</p> <p>ü Art. 1 Composizione e funzioni La composizione, la durata e le funzioni del NIV sono triennali;</p> <p>ü Art. 2 Convocazione La prima convocazione del Niv è indetta dal Dirigente scolastico. Successivamente il presidente del nucleo, che è il responsabile della funzione strumentale "Autovalutazione d'Istituto", di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti predispone le successive convocazioni.</p> <p>ü Art.3 Il nucleo di norma si riunisce almeno tre volte l'anno, in orario che faciliti la presenza dei suoi componenti. L'informazione della convocazione delle</p>	7



riunioni è preferibilmente inviata con almeno 5 giorni di anticipo, in forma scritta e protocollata. Copia della convocazione è affissa all'albo.

ü Art.4 Il presidente si adopera per assicurare il regolare funzionamento del NIV, lo convoca coordinando con il dirigente l'elaborazione dell'ordine del giorno, presiede le riunioni e adotta ogni provvedimento utile.

ü Art. 5 Funzionamento Il nucleo opera nel rispetto degli altri organi collegiali. Elabora un piano delle attività per la valutazione per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Il nucleo deve sempre avvalersi per lo svolgimento delle sue funzioni del parere degli organi collegiali.

ü Art. 6 Svolgimento delle sedute Per la validità delle sedute del nucleo è necessaria la presenza di quattro dei sei componenti. In assenza del Presidente tale incarico viene affidato temporaneamente ad un altro componente, in nessun caso al DS. Non sono ammessi alle sedute estranei, possono essere invitati esterni solo a scopo consultivo. Le decisioni sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente. Il presidente redige per ogni seduta un verbale che sarà conservato agli atti debitamente firmato. Copia del verbale viene inviato al Dirigente scolastico ed ai responsabili di plesso.



TASK FORCE DELL'ISTITUTO	La Task force, formata da 11 unità compreso l'admin, ha caratteristiche di esperienza, capacità ed affidabilità necessarie alla funzione attribuita. I compiti sono: Gestire i gruppi e i relativi account collettivi; Fornire assistenza agli utenti.	11
COMITATO COVID	<p>Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">§ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;§ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;§ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi;§ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;§ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	18

UTILIZZO ORGANICO IN AUTONOMIA



MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIVITA' REALIZZATA	N. UNITA'
DOCENTE INFANZIA	Il potenziamento di una unità viene utilizzato in attività di progettazione per la scuola dell'Infanzia ed in sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi. Impiegato in attività di: Potenziamento	1
SCUOLA PRIMARIA	ATTIVITA' REALIZZATA	N. UNITA'
DOCENTE PRIMARIA	Le docenti vengono utilizzate per ampliare l'offerta formativa da 27 ore settimanali a 30, per effettuare le ore alternative alla religione cattolica, per interventi individualizzati di alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: Potenziamento	3
SCUOLA SECONDARIA CLASSE DI	ATTIVITA' REALIZZATA	N. UNITA'



CONCORSO		
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Le docenti sono coinvolte per una parte del loro orario di servizio in attività curriculare, mentre per il restante numero di ore, una delle docenti realizza un progetto di potenziamento rivolto ad alunni ROM della Scuola Secondaria Saverio Gatti che presenta forti lacune dovute a frequenze saltuarie e a deprivato ambiente socio- culturale. L'intervento è volto a favorire il processo di apprendimento, a sviluppare un adeguato metodo di studio per consentire il recupero delle conoscenze ed abilità di base della lingua italiana; l'altra docente effettua attività di potenziamento ad alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e completa il proprio orario con attività di potenziamento di lingua francese per gli alunni che presentano lacune. Impiegato in attività di: Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIREZIONE DEI SERVIZI GENERALI	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai
---	---



E AMMINISTRATIVI	<p>servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti ed al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
UFFICIO PROTOCOLLO	Unità operativa affari generali e protocollo
UFFICIO ACQUISTI	Unità operativa dell'amministrazione finanziaria e contabile. Unità operativa acquisti e magazzino e



	patrimonio
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Unità operativa per i servizi allo studente e della didattica
UFFICIO PER IL PERSONALE A T. D.	Unità operativa del personale e stato giuridico, Personale ATA e docenti scuola secondaria.
UNITÀ OPERATIVA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO	Docenti scuola primaria e infanzia.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	Registro online News letter Modulistica da sito scolastico	https://www.icsgatti-lameziaterme.edu.it/
---	--	---

RETI E CONVENZIONI



RETI E CONVENZIONI

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "PERLAPERSONA"	
Azioni da realizzare	§ Formazione del personale § Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali
Soggetti coinvolti	§ Attre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc...
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
<p>Lo scopo del protocollo d'intesa è di supportare tramite esperti forniti dall'Associazione "PerlaPersona" docenti nelle loro attività didattiche rivolte a bambini con bisogni speciali.</p>	



PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE "TRAME" E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET	
Azioni da realizzare	§ Formazione del personale § Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali § Risorse materiali
Soggetti coinvolti	§ Altre scuole § Enti di formazione accreditati § Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc...) § Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
La fondazione Trame e l'Associazione Antiracket Lamezia Onlus hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a sostenere attività di	



promozione culturale, sociale e di educazione alla legalità con il Comune di Lamezia Terme, il Sistema Bibliotecario Lametino e la Fondazione Treccani Cultura. Il suddetto protocollo pone come obiettivo quello di creare e implementare una Rete Scolastica del Lametino per promuovere azioni di crescita educativa e culturale rispetto ai principi della legalità e della partecipazione civica.

- § Diffusione della conoscenza dei fenomeni legati alle mafie e di contrasto alle stesse;
- § Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti;
- § Promozione della partecipazione civica e cittadinanza attiva per bambini, ragazzi e adulti;
- § Promozione del protagonismo attivo delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di corresponsabilità educativa rispetto alle problematiche sociali legate alla criminalità;
- § Formazione specifica di docenti, educatori e genitori;
- § Promuovere programmi educativi integrati nell'ambito del territorio locale che favoriscano la creazione di percorsi formativi trasversali, fondati sui valori condivisi della convivenza civile e libera dalle mafie, che includano soggetti pubblici e non solo operanti in ambito educativo.



PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE "TRAME" E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET	
Azioni da realizzare	§ Formazione del personale § Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali



	§ Risorse materiali
Soggetti coinvolti	§ Altre scuole § Enti di formazione accreditati § Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc...) § Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc...)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
<p>La fondazione Trame e l'Associazione Antiracket Lamezia Onlus hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a sostenere attività di promozione culturale, sociale e di educazione alla legalità con il Comune di Lamezia Terme, il Sistema Bibliotecario Lametino e la Fondazione Treccani Cultura. Il suddetto protocollo pone come obiettivo quello di creare e implementare una Rete Scolastica del Lametino per promuovere azioni di crescita educativa e culturale rispetto ai principi della legalità e della partecipazione civica.</p> <p>§ Diffusione della conoscenza dei fenomeni legati alle mafie e di</p>	



contrasto alle stesse;

§ Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti;

§ Promozione della partecipazione civica e cittadinanza attiva per bambini, ragazzi e adulti;

§ Promozione del protagonismo attivo delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di corresponsabilità educativa rispetto alle problematiche sociali legate alla criminalità;

§ Formazione specifica di docenti, educatori e genitori;

§ Promuovere programmi educativi integrati nell'ambito del territorio locale che favoriscano la creazione di percorsi formativi trasversali, fondati sui valori condivisi della convivenza civile e libera dalle mafie, che includano soggetti pubblici e non solo operanti in ambito educativo.

ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

ADERENTI AL "REVENTINO" - "IO CRESCO"

Azioni da realizzare	§ Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali



	§ Risorse materiali
Soggetti coinvolti	§ Altre scuole §
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
<p>L'accordo di Rete di Scuola "Io cresco" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">§ Attività educativa all'ambiente e alla natura, alla produzione biologica e all'esplorazione del rapporto uomo-natura nel territorio lametino o di riferimento delle singole scuole;§ Orientamento come promozione di politiche attive della scuola con un'organica azione di tutoraggio e indirizzo verso l'attività lavorativa che leghi l'obbligo formativo alla formazione professionale;§ Partecipazione diretta, consulenza e collaborazione a progetti promossi e finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;§ Creazione di servizi editoriali comuni e di una rete telematica per promuovere la diffusione di esperienze realizzate nell'ambito di progetti di ricerca educativa, di didattica applicata e di attività extracurricolari;§ Condivisione progettuale di risorse umane e strumentali con	



ripartizione degli eventuali oneri di funzionamento.

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE "FORMAZIONE SICUREZZA"	
Azioni da realizzare	§ Formazione del personale
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	§ Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella	§ Partner rete di ambito



rete	
<p>L'accordo di rete ha lo scopo di rispondere agli aspetti formativi di rischio specifico per tutto il personale scolastico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">§ Formazione Primo Soccorso;§ Aggiornamento Primo Soccorso;§ Formazione RLS;§ Aggiornamento RLS;§ Formazione Antincendio;§ Aggiornamento Antincendio.	

ACCORDO D'INTESA – RETE DI SCOPO	
CON IL LICEO STATALE "TOMMASO CAMPANELLA" – LAMEZIA TERME	
Azioni da realizzare	§ Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali



Soggetti coinvolti	§ Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
<p>La rete di scopo con il Liceo Statale Musicale e Coreutico "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ) ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">§ Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale e coreutica per tutti i percorsi di studio sul territorio;§ Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche-musicali;§ Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;§ Contribuire alla creazione di un curriculum unitario e verticale per la scuola;§ Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio.	



ACCORDO D'INTESA - RETE DI SCOPO CON IL LICEO STATALE "TOMMASO CAMPANELLA" - LAMEZIA TERME	
Azioni da realizzare	§ Attività didattiche
Risorse condivise	§ Risorse professionali § Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	§ Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	§ Partner rete di scopo
<p>La rete di scopo con il Liceo Statale Musicale e Coreutico "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ) ha i seguenti obiettivi:</p> <p>§ Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale e coreutica per tutti i percorsi di studio sul territorio;</p>	



- § Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche-musicali;
- § Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;
- § Contribuire alla creazione di un curriculum unitario e verticale per la scuola;
- § Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono un'attenzione particolare allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che investe la scuola a tutti i livelli; ecco perché la formazione del personale scolastico diventa "ambiente di apprendimento continuo" e fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema scolastico. Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione di crescita strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Non si tratta quindi solo di attuare una legge o di realizzare un'architettura amministrativa ma di superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli agli standard internazionali.

La formazione in servizio non è più una pura formalità o la partecipazione generica e ripetitiva a corsi di aggiornamento "una tantum", spesso caratterizzati solamente da iniziative frontali ma diventa un "abito permanente" per ogni professionalità della scuola che risponde alle esigenze:



- ü del nostro paese;
- ü del sistema scolastico;
- ü della singola scuola;
- ü del singolo insegnante

Questi diversi livelli si devono integrare ed essere declinati in temi legati alle realtà territoriali, alle esigenze dell'istituzione scolastica e alle esperienze professionali del singolo docente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

PRIORITA' DELLA FORMAZIONE

Il Piano di formazione Nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione per due ragioni:

- § dare coerenza, sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo



§ comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

PRIORITA' STRATEGICHE: COMPETENZE DI SISTEMA

- ü Autonomia didattica e organizzativa
- ü Valutazione e Miglioramento Didattica per competenze
- ü Innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- ü Lingue straniere
- ü Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- ü Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LA GOVERNANCE DEL PIANO DI FORMAZIONE A LIVELLO DI SCUOLA

Il PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto comprensivo "Saverio Gatti" è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La nostra scuola incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per



l'offerta formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022/2025.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare sono:

- ü coerenti con i principi e le direttive del Piano di formazione Nazionale, nell'ambito delle nove priorità indicate dal MIUR;
- ü coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa
- ü si incardinano su quanto è emerso nel Rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- ü tengono conto delle azioni individuate nel Piano di miglioramento (PDM);
- ü tengono conto dei bisogni e delle scelte emerse dal Collegio dei docenti.

In particolare i bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione per i docenti centrata sulle tematiche di seguito indicate, secondo il seguente ordine di priorità:

- § Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- § Didattica per competenze e innovazione metodologica
- § Inclusione e Disabilità
- § Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- § Valutazione e miglioramento
- § Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- § Autonomia didattica e organizzativa

COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

NEL PIANO DI FORMAZIONE

Seppure il presente Piano tratti prioritariamente la formazione in servizio dei docenti non è possibile separare quest'ultima da quella per il Dirigente Scolastico e per il resto del personale scolastico.

Per il Dirigente Scolastico, la strategia formativa si articolerà in un percorso che prevede sia azioni formative di leadership, con particolare attenzione agli aspetti manageriali e di valorizzazione del tempo e delle risorse umane, sia interventi formativi di qualificazione digitale attraverso le azioni messe in atto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO ORGANIZZATA IN UNITA' FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività proposte sia singolarmente che in Rete con altre scuole (prioritariamente con la rete di ambito) in corsi di formazione che concorrono, attraverso percorsi di ricerca-azione, allo sviluppo delle priorità sopra individuate.

La misura minima di formazione, corrisponde ad una unità formativa che ciascun docente, dovrà certificare a fine anno (almeno una unità in un a.s. per ogni docente).

Ogni unità formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso; è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Una unità formativa non consiste solo nella semplice partecipazione al classico corso



di aggiornamento, dove in genere c'è un esperto da ascoltare, ma in una pluralità di metodi e di situazioni formative, quali: seminari, gruppi di ricerca didattica, attività online, documentazione e diffusione di buone pratiche.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano della scuola.

Le Unità Formative vanno declinate in modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca-azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art 1 D.L. 170/2016) dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università, da altri soggetti accreditati, a condizione che le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola garantisce ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; tale formazione dovrà essere certificate da soggetti accreditati dal MIUR. Si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.



In particolare le Unità Formative comprenderanno:

- § ore di formazione in presenza, ore di formazione on line
- § ore sperimentazione didattica e lavoro in rete;
- § ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- § ore di documentazione e forme di restituzione alla scuola
- § ore di progettazione e rielaborazione

Sono unità formative anche la formazione come:

- § Animatore digitale
- § Team per l'innovazione
- § Tutor neo-immessi
- § Coordinatori per l'inclusione

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Armonizzare le azioni formative che il docente realizza individualmente nella propria scuola con i piani formativi delle altre istituzioni scolastiche e con il contributo dei Piani nazionali (PNFD, PNSD)

Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento;

Rafforzare il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti



innalzandone gli standard professionali:

Favorire il sistema integrato sul territorio, mediante la costituzione di reti, partenariati e accordi di programma;

Incentivare iniziative di formazione per tutto il personale della scuola in linea con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate nel RAV

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie.

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIUR e sia degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Più precisamente sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- § i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Calabria per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- § i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- § i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce a partire dalla rete di Ambito;



- § gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- § gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale al PTOF e lo Staff di Presidenza coordinati dal Dirigente Scolastico avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICULARE

Per ciascuna azione:

- § il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- § i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.
- § Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.
- § Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto deciderà di aderire.



ALLEGATI:

PIANO di FORMAZIONE.pdf

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA è fondamentale richiamarne i compiti che si integrano nei processi di insegnamento/apprendimento: La formazione del personale ATA diventa una leva strategica per dare piena attuazione al processo di autonomia scolastica da tempo avviato; occorre, quindi promuovere percorsi di formazione che coinvolgono tutto il personale scolastico all'interno della comunità scolastica.

Un'attenzione particolare nel Piano di formazione è attribuita al Direttore dei servizi generali e amministrativi, in relazione alle maggiori competenze a lui richieste in merito alla gestione dei servizi e del personale, nonché al generale funzionamento della scuola.

In particolare, la formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015). Si procederà, pertanto, all'approfondimento delle seguenti tematiche:

Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Amministrazione digitale;

Processi di de materializzazione e nuovi obblighi normativi.

PIANO DELLA FORMAZIONE PERSONALE ATA



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	Personale - Collaboratore Scolastico
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza Formazione on line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di scopo
AGENZIE FORMATIVE - UNIVERSITA' - ALTRO COINVOLTE	Scuola polo per la formazione sulla sicurezza; Comando provinciale dei vigili del fuoco

**FORMAZIONE AGGIORNAMENTO ACCORDO STATO REGIONE CORSO
DI FORMAZIONE ON LINE CON TEST FINALE AI PREPOSTI**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Corsi di aggiornamento effettuati dalla
----------------------------	---



DI FORMAZIONE	scuola polo e dall'RSPP d'Istituto
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza Formazione on line
FORMAZIONE SCUOLA/RETE	DI Attività proposta dalla singola scuola

PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE	La qualità del servizio
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza Formazione on line



FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola
AGENZIE FORMATIVE – UNIVERSITA’ – ALTRO COINVOLTE	Agenzia Lagrutteria gestore programma AXIOS

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	Personale – Collaboratore scolastico
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza Formazione on line



FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di scopo
AGENZIE FORMATIVE - UNIVERSITA' - ALTRO COINVOLTE	Comando dei vigili del fuoco

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE	Igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e di studio. Protocolli da seguire.
DESTINATARI	Personale - Collaboratore scolastico
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza Formazione on line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola
AGENZIE FORMATIVE - UNIVERSITA' - ALTRO	RSPP d'Istituto e medico competente



COINVOLTE	
-----------	--